

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO

Del Corso di Laurea Magistrale in Architettura – Restauro LM 4

Denominazione del Corso di Studio: Laurea Magistrale in Architettura – Restauro

Classe: LM 4

Sede: Dipartimento Patrimonio, Architettura, Urbanistica, Università degli Studi *Mediterranea* di Reggio Calabria

Primo anno accademico di attivazione: nell'a.a. 2013/14

Gruppo di Riesame.

| Composizione del Gruppo di Riesame (GR) | |
|-----------------------------------------|------------------------------------------------|
| Presidente | Prof.ssa Concetta Fallanca (Coordinatore CdLM) |
| Membro | Prof.ssa Annunziata M. Oteri (docente) |
| Membro | Prof. Raffaele Pucinotti (docente) |
| Tecn Amm | Dr.ssa Antonia Crucitti |
| Studente | Dott. Giovanni Rossini |

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, i giorni: 14/11/2018 e 20/11/2018

Oggetti della discussione: Contenuti del Rapporto del Riesame Ciclico sul Corso di Studio, interpretazione dei dati, azioni correttive da intraprendere.

Presentato, discusso e approvato dal Consiglio di Corso di Studio Lm4 in data 20/11/2018 e dal Consiglio di Dipartimento in data: 21/11/2018.

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio di Dipartimento:

Il Rapporto di riesame ciclico è stato discusso e approvato all'unanimità.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CdLM

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti interscorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdLM.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Il rapporto del riesame ciclico del 2016 indicava come unico intervento correttivo l'obiettivo di estendere e razionalizzare la consultazione con le organizzazioni di settore. Tra le azioni da intraprendere si intendevano attivare canali di consultazione permanente con le organizzazioni della produzione e del mondo delle professioni in particolare gli enti preposti alla tutela del patrimonio architettonico e urbanistico. Si intendeva inoltre avviare il monitoraggio del percorso di studio attraverso una costante verifica di corrispondenza delle competenze e abilità formate rispetto a quanto veniva richiesto dal mondo del lavoro. Si sono tenute riunioni invitando le parti territoriali e sociali interessate (vedasi verbale numero 4 del 7 luglio 2016 della Commissione di Qualità del Dipartimento Pau, punto 3a, pag. 2). Gli interventi correttivi proposti dagli enti territoriali riguardavano qualche volta aspetti che, anche se condivisibili, non rientravano nei gradi di libertà programmabili dal corso di studi.

Nel biennio successivo alcuni parametri hanno dimostrato che l'andamento delle carriere, invece di evidenziare miglioramenti, presentava indici peggiorativi soprattutto rispetto alla percentuale di CFU conseguiti rispetto al totale dei crediti da conseguire al I anno e alla percentuale di studenti che, nel proseguire il corso di studio, passavano al secondo anno avendo acquisito almeno 40 CFU durante il I anno.

Alcuni parametri dimostrano che anche in termini di occupabilità, ottima inizialmente, si registra una flessione negativa poiché negli ultimi anni aumenta il tempo che intercorre tra la laurea e la prima occupazione, anche se si mantiene elevata la soddisfazione per il grado di esperienza specifica richiesto ed esperito nell'impiego lavorativo.

Nel biennio 2016 – 2018 la commissione paritetica docenti studenti (CPDS) ha acquistato sempre di più ruolo e funzione riuscendo ad individuare in modo puntuale quegli elementi critici che hanno agevolato, così, il lavoro della commissione di qualità del corso di studio e arrivando a predisporre proposte utili per riuscire a meglio focalizzare gli obiettivi di miglioramento degli interventi correttivi documentati dalle varie schede di monitoraggio annuale. Tuttavia non sempre alla chiara identificazione delle situazioni critiche è stato possibile far conseguire efficaci azioni correttive nei tempi voluti.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Dagli incontri con le parti sociali e territoriali interessate, dal rapporto di riesame ciclico precedente, dalle relazioni del riesame annuale e dai commenti alle schede di monitoraggio, emerge con chiarezza che il principale punto di forza del corso di studi è l'attualità della figura professionale che si prefigge di formare principalmente dedicata ad una peculiare attenzione alle modalità d'intervento sul patrimonio architettonico, urbano e ambientale esistente sia nel rapporto con le preesistenze e la città storica sia nei confronti della progettazione di qualità della nuova architettura.

Gli obiettivi formativi che hanno portato all'istituzione del corso di studio, la formazione di professionalità in grado di progettare tenendo conto delle sensibilità dei tessuti storici e affinando le capacità di discernimento dei valori documentali, architettonici, identitari, risultano pienamente attuali nel dibattito culturale e nel mondo professionale che interviene sempre di più nel tessuto della città esistente.

Il corso di studi è un segmento di una filiera di riflessione e di impegno espressa dallo stesso Dipartimento PAU che può proseguire nel terzo ciclo di formazione con il Dottorato di ricerca in *Urban Regeneration and Safety Assessment*, e ancora nelle opportunità di collaborazione interna offerte dai numerosi laboratori del PAU e da quelle scaturite dalle relazioni con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, con il Museo Archeologico Nazionale e l'Ente del Parco Nazionale dell'Aspromonte, con la Città Metropolitana di Reggio Calabria e dalle numerose convenzioni con gli altri enti territoriali. Esperienze post laurea vengono condotte anche a sostegno delle attività che i docenti e i Laboratori svolgono per la Terza Missione.

Sono state identificate e ripetutamente consultate le parti sociali e territoriali interessate. Il CdLM nel 2016 ha effettuato una prima verifica in merito alla rispondenza all'attualità della figura professionale formata ed ha riavviato la consultazione con gli Enti Territoriali e le Parti Sociali. A tal fine ha promosso diversi incontri per illustrare i percorsi formativi del Corso di Studi anche al fine di verificarne la coerenza con le esigenze del territorio e di garantire un nuovo patto sociale tra Università e Società. Sono stati invitati i Presidenti degli Ordini Professionali, dell'Ente Parco Nazionale d'Aspromonte, del Museo Archeologico Nazionale, i Dirigenti del Comune Capoluogo e della Città Metropolitana e i Responsabili delle Associazioni culturali ed economiche attive sul territorio. In tali incontri è emersa la necessità di strutturare un tavolo permanente, anche informale, per indirizzare i percorsi e monitorare gli esiti. Un ulteriore momento di sintesi si è svolto nel 2018, con l'incontro con le parti Interessate durante il quale sono emersi utili suggerimenti che hanno consentito di migliorare il percorso formativo sia pur nei limiti dei gradi di libertà disponibili.

Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state comunque utilizzate nel miglioramento dei percorsi formativi per renderli più aderenti al mondo del lavoro e alle specifiche richieste provenienti dalle città e dai territori.

Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento conseguiti, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali risultano pienamente coerenti con i profili culturali e professionali in uscita dei laureati del Corso di Laurea Magistrale in Architettura-Restauro che conseguono un titolo di studio attraverso un percorso formativo conforme alla direttiva 85/384/CEE e, previo il superamento dell'Esame di Stato, ottengono il titolo professionale di Architetto, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 5 giugno 2001 n. 328 che permette l'iscrizione all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori nella sezione A settore "Architettura". Scopo specifico del Corso di Laurea Magistrale, che soddisfa gli obiettivi formativi qualificanti della classe LM 4, è una peculiare attenzione alle modalità d'intervento sul patrimonio urbano storico nel rapporto con le preesistenze e la città storica, e nei confronti della progettazione di qualità della nuova architettura.

Le abilità e competenze trasversali riguardano il pensiero progettuale, le relazioni con le parti, la committenza, le comunità, la cittadinanza, la verifica degli obiettivi prefigurati e raggiunti. Il titolo finale di secondo livello viene conferito a studenti che siano in grado di dimostrare un approccio applicativo delle conoscenze e della capacità di comprensione acquisite, utilizzando le competenze culturali specifiche in modo approfondito per ideare e sostenere argomentazioni e per risolvere problemi propri del campo di studio del Corso di Laurea Magistrale.

I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati. Essi possono scegliere di esercitare come liberi professionisti o di concorrere come dipendenti negli uffici di Piano o negli *Urban Center*, nelle Soprintendenze o ancora come insegnanti nelle scuole secondarie o come ricercatori e docenti universitari.

L'offerta formativa complessiva può essere ritenuta pienamente adeguata nei contenuti e negli obiettivi

da conseguire. La rapidità delle innovazioni nel campo architettonico e urbano meriterebbe un maggiore investimento nel sostegno (strutture e sperimentazioni di procedure) dei laboratori di ricerca che hanno positive ricadute nel campo della didattica e della Terza Missione.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Pur non emergendo particolari criticità rispetto a quanto già evidenziato nei monitoraggi annuali e per le quali sono in corso azioni correttive, si propone di riprenderne l'applicazione, ogni qualvolta si ricevono feedback negativi, puntando sulla riorganizzazione dell'orario per evitare conflitti con le attività istituzionali e di ricerca dei docenti; sull'incentivazione delle attività di stage e workshop presso Enti locali e della partecipazione degli studenti a convegni e mostre di livello nazionale; sulle attività di coordinamento tra i docenti dei Laboratori per i programmi comuni, sul miglioramento dei servizi agli studenti (aula studenti, servizi web, rete wifi e attrezzature informatiche).

Un punto importante ancora non risolto, sebbene più volte segnalato dalla Commissione Paritetica e discusso all'interno del CdLM e del CdDip, riguarda la necessità di ottenere un insegnamento dedicato per il SSD ICAR/14, anche per una piena aderenza agli obiettivi formativi del corso di studi, che attualmente è, invece, erogato in modalità mutuata con il corso a ciclo unico di Architettura. Il CdLM in più occasioni ha sollevato la questione anche sottolineando la necessità di una specificità e pertinenza di insegnamento (sollevata dagli studenti e segnalata con chiarezza dalla Commissione Paritetica) che, attualmente, si adatta all'offerta di corsi e laboratori mutuati dal corso di studi quinquennale. Si provvederà al più presto a informare l'Ateneo, proponendo e sollecitando l'applicazione di correttivi.

Una azione possibile che si sta elaborando e che favorirebbe le iscrizioni di cittadini stranieri è la modifica dell'articolo 6 del regolamento didattico della LM4 "Requisiti per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale e modalità di accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)". La modifica permetterebbe l'iscrizione diretta da parte di laureati stranieri in possesso di una laurea o diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo così come definito dalla direttiva 85/384/CEE e relative raccomandazioni.

A tale scopo il CdLM valuterà il titolo di studio conseguito all'estero sulla base della documentazione allegata alla domanda di ammissione, presentata in lingua originale e relativa traduzione ufficiale in italiano.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdLM.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Il primo ciclo del CdLM si è concluso nell'a.a 2014-15 ed il primo rapporto ha considerato prematura una verifica dell'esperienza dello studente.

Le azioni correttive proposte sono scaturite dai primi riesami annuali e sono consistite in:

- a) promozione e accompagnamento degli studenti nei programmi Erasmus, svolta di concerto con il Delegato del Dipartimento per l'Internazionalizzazione;
- b) Accordi con reti e Università straniere per i possibili sbocchi occupazionali legati alla ricerca (Dottorato URED, oggi denominato Urban Regeneration and Safety Assessment).

Inoltre, si è lavorato verso il potenziamento dell'orientamento in itinere rivolto agli studenti iscritti, specialmente per il primo anno della Magistrale, per monitorare la qualità del percorso formativo e migliorarne l'efficacia attraverso attività di tutorato e programmazione di eventi formativi e didattici extracurricolari. L'intera componente docenti del CdLM, la Commissione Paritetica e il gruppo di lavoro della Commissione orientamento hanno sostenuto gli studenti nel comprendere la strutturazione del CdLM al fine di ottimizzare i percorsi individuali di studio e la scelta delle discipline per la prova finale.

Le recenti deleghe di attività di Dipartimento hanno individuato un docente preposto all'attività di tutorato per le carriere degli studenti.

Un ulteriore punto di miglioramento dovrà rivolgersi alle attività di *placement*, per agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro e sostenerli nel loro percorso di crescita professionale, favorendo l'incontro tra domanda e offerta occupazionale.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Allo scopo di andare incontro alle esigenze degli iscritti ai due Corsi di Studio, il Dipartimento ha creato una Commissione Orientamento apposita composta da: due docenti delegati (uno per ogni CdLM), due referenti amministrativi, un referente per l'area della comunicazione e informatica, due rappresentanti degli studenti, due rappresentanti dei dottorandi, un rappresentante degli assegnisti e contrattisti di ricerca.

Inoltre, il Regolamento degli studi del Corso di Laurea Magistrale prevede che il Dipartimento organizzi attività di orientamento e tutorato relative sia ai programmi di mobilità internazionale degli studenti (Internship), in particolare nell'ambito dei programmi di mobilità promossi dall'Ateneo, sia alla definizione delle attività necessarie per il conseguimento dei crediti di tirocinio e stage. Tali tirocini e stage permetteranno di costruire una più attenta politica di inserimento nel mondo del lavoro.

Le attività dell'orientamento in itinere, rivolte agli studenti iscritti, sono finalizzate, da un lato, a verificare la qualità del percorso formativo e, dall'altro, a migliorare in corso l'efficacia del tutorato. Il Corso di Studio, con i suoi referenti, organizza tali attività e predispone gli idonei servizi per l'orientamento durante il ciclo degli studi sui relativi percorsi formativi interni.

Orientamento in uscita e accompagnamento al mondo del lavoro sono promossi e realizzati in larga misura dal servizio Job Placement dell'Università Mediterranea. Le azioni intraprese tendono a facilitare e ad accompagnare i laureati nella ricerca attiva di lavoro e nelle scelte professionali.

L'attività di orientamento e Job Placement è sempre monitorata dalla Commissione Qualità del Dipartimento.

Nell'a.a. 16/17 il 10% dei CFU sono stati acquisiti all'estero da studenti che hanno effettuato mobilità nell'ambito del programma Erasmus+.

Sono state attivate, a cura del delegato all'internazionalizzazione del Dipartimento, alcune iniziative atte a promuovere i progetti Erasmus (ERASMUS GENERATION).

Per quanto riguarda gli accordi per la formazione post laurea, il dottorato di ricerca internazionale URED (oggi Urban Regeneration and Safety Assessment) esprime agreement con la North Eastern di Boston e la San Diego University, accordi che potrebbero essere integrati anche con la LM 4 per preparare i laureandi all'ingresso del mondo della ricerca. Nell'ultimo anno il dottorato si è arricchito con una convenzione e percorsi formativi nuovi presso l'Università di Lovanio (B).

Inoltre, in Ateneo è attivo il Programma Erasmus Placement che consente attività di tirocinio anche all'estero, in particolare presso aziende/studi professionali privati europei che abbiano manifestato la propria disponibilità ad accogliere e inserire nei propri programmi di lavoro studenti provenienti dal Corso di Studi. L'attività di stage all'estero è fortemente incoraggiata dal Corso di Studi che pubblicizza internamente, attraverso il sito web del Dipartimento PAU, le scadenze dei bandi e le sedi europee che nel recente passato hanno dato la loro disponibilità a partecipare all'iniziativa. Gli Studenti coinvolti nel progetto europeo sono supportati dal delegato Erasmus del Dipartimento.

Requisito indispensabile per l'ammissione al Corso di laurea magistrale è il possesso di una laurea conseguita in un Corso di Studi che includa l'adempimento delle attività formative richieste dalla tabella relativa alla classe di Laurea in Scienze dell'Architettura (si veda l'ordinamento classe L17 DM 16 marzo 2007 e il DM270/04 art.6).

In considerazione del numero programmato per la L17, ogni anno tutti i requisiti vengono pubblicizzati con un apposito bando e tramite la pubblicazione sulle testate giornalistiche locali e tramite informazione audio e video sui canali radio televisivi calabresi e siciliani.

L'ammissione al Corso di laurea Magistrale è subordinata al possesso di un'adeguata preparazione personale accertata con il superamento dei test d'ammissione obbligatori con la esplicita finalizzazione diretta alla formazione dell'architetto.

Il numero di accessi per tali corsi di studio è regolato a livello nazionale ogni anno dal Ministero che determina, con proprio decreto, il numero di posti per le immatricolazioni degli studenti. Gli studenti debbono possedere l'uso fluente, in forma scritta e parlata, di una lingua dell'U.E. diversa dall'italiano.

Le azioni svolte sono consistite in un maggior raccordo con il percorso L 17, con cui il Corso di Laurea Magistrale realizza la formazione professionale dell'Architetto UE attraverso il percorso 3+2, e l'organizzazione di seminari congiunti e attività culturali riferiti a temi trasversali nel percorso formativo. Inoltre sono previsti rapporti di scambio con Istituzioni ed Enti (italiani e stranieri), per favorire le opportunità di sbocchi professionali e la possibilità di proseguire gli studi di terzo livello attraverso i corsi di Perfezionamento, Master e Dottorato di ricerca.

Già nell'a.a. 2016/17 si sono avviate sperimentazioni in tal senso promuovendo seminari e conferenze negli stessi SSD nei due CdLM che si sono concluse con iniziative di presentazione degli esiti al mondo delle Istituzioni e ai rappresentanti del mondo del lavoro.

Il CdL ha pubblicizzato le attività anche attraverso la partecipazione attiva alle iniziative di Orientamento di Ateneo (Saloni dell'Orientamento, incontri con le scuole), e attraverso i social network, che oggi si attestano come principali veicoli di diffusione di informazione. Ha inoltre realizzato una giornata di incontro, dal titolo Laboratori Aperti-UniversityLab, a cui hanno partecipato numerose scuole calabresi e siciliane.

Sono programmate attività di comunicazione del CdLM sulle reti televisive e la stampa nazionale e locale, da pubblicizzare in largo anticipo rispetto alla scadenza delle iscrizioni.

Per quanto riguarda l'attività in itinere, la Commissione Qualità, i docenti del CdLM, la Commissione

Paritetica e la Commissione Orientamento accompagnano il monitoraggio e il tutoraggio, registrano le difficoltà ricorrenti e le problematiche riscontrate dagli studenti e riportano tali necessità al Consiglio di Corso di Studi.

Un'altra azione, già avviata da tempo ma che ha bisogno di essere costantemente monitorata è l'incremento delle attività di collaborazione con le amministrazioni pubbliche presenti sul territorio, in particolare con la nuova realtà della Città Metropolitana di Reggio Calabria.

L'alto rapporto docente di ruolo/studente permette un agevole confronto fra gli studenti e tutto il corpo docente con continui incontri e discussioni che riportano un monitoraggio costante dell'offerta didattica, testimoniato anche dall'alta votazione nelle schede di valutazione della didattica alla voce "disponibilità del docente".

Sono previste azioni di ausilio e incentivazione per alcune tipologie di studenti, disciplinate dal Regolamento Didattico e da regolamenti appositi.

Agli *studenti iscritti a tempo parziale*, impossibilitati ad assolvere all'eventuale obbligo di frequenza, viene opportunamente indicato o reso disponibile tutto il materiale didattico necessario per sostenere le prove di verifica previste per ciascun insegnamento. Rimane l'obbligo di effettuare lo stage e svolgere gli eventuali tirocini secondo le modalità stabilite.

Lo studente a cui è riconosciuto lo status di *studente lavoratore*, qualora non possa assolvere all'eventuale obbligo di frequenza, gode, per ciascun insegnamento, di un apposito contratto formativo e riceve dal docente e tramite la Struttura Didattica indicazioni su quanto necessario a sostenere gli esami di profitto. Lo studente lavoratore può, altresì, consegnare eventuali elaborati in orari che la Struttura Didattica concorderà con il docente stesso, in funzione delle proprie esigenze lavorative.

Nello spirito di premiare le *eccellenze*, il Dipartimento PAU riconosce un premio di laurea, sotto forma di encomio e/o premio materiale (buoni per: viaggi, libri, attrezzatura elettronica) a 2 tra le migliori tesi di laurea per ogni CdLM presentate durante le sessioni di un a.a. Già dall'a.a. 2017/2018 sono stati attribuiti 4 riconoscimenti.

Sono state attivate, a cura del delegato all'internazionalizzazione del Dipartimento, alcune iniziative atte a promuovere i progetti Erasmus (ERASMUS GENERATION seminario 5 maggio 2016).

Sono stati firmati quattro nuovi accordi tra il Dipartimento PAU e le seguenti Università straniere: 1) "Gheorghe Asachi" Technical University of Iasi - Faculty of Architecture (Romania); 2) University of Trás-os-Montes and Alto Douro (UTAD) Vila Real. Faculty of Architecture (Portogallo); 3) National Technical University of Athens, Faculty of Civil Engineering. Athens. (Grecia); 4) Technical University of Cartagena, Cartagena, Murcia - Faculty of Architecture (Spagna). I suddetti accordi sono stati firmati nell'ambito del progetto "Erasmus+ Programm Key Action 1 – Mobility for learners and staff – Higher Education Student and Staff Mobility" e sono orientati a favorire la mobilità oltre che tra studenti anche tra docenti.

Le modalità di verifica dell'apprendimento sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti presenti sul sito web del CdLM e di facile accesso agli studenti o all'esterno. Tali informazioni derivano da quanto i docenti hanno inserito sulla piattaforma Gomp nell'area destinata a "programmi, testi e altre informazioni per la trasparenza". La CPDS effettua annualmente la verifica delle informazioni per valutare la Completezza e la Trasparenza delle informazioni fornite agli studenti, nel rispetto della piena aderenza alla rispondenza degli indicatori di Dublino.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

I dati relativi agli studenti in entrata, anche se letti in relazione del nuovo esodo che si sta verificando non solo tra la popolazione universitaria ma anche tra i cittadini della città Metropolitana di Reggio Calabria e dell'intera Calabria, mostrano comunque l'urgente necessità di elaborare interventi di sostegno per incrementare l'attrattività del corso di studi.

Azioni correttive possono indirizzarsi ad un maggior raccordo con il percorso L 17, con cui il Corso di Laurea Magistrale realizza la formazione professionale dell'Architetto UE attraverso il percorso 3+2, e l'organizzazione di seminari congiunti e attività culturali riferiti a temi trasversali nel percorso formativo. Di grande importanza è l'incremento dei rapporti di scambio con le Istituzioni e gli Enti (italiani e stranieri), per favorire le opportunità di sbocchi professionali e la possibilità di proseguire gli studi di terzo livello, in sede o fuori sede, attraverso i corsi di Perfezionamento, Master e Dottorato di ricerca.

Miglioramenti dell'attrattività possono essere conseguiti con la riorganizzazione di tutti gli aspetti inerenti la didattica: dell'orario per evitare conflitti con le attività istituzionali e di ricerca dei docenti; con l'incentivazione delle attività di stage e workshop presso Enti; con l'attività di coordinamento tra i docenti dei Laboratori per i programmi comuni.

Altro punto importante è quello relativo alla necessità di maggiore specificità di alcuni laboratori didattici attualmente mutuati con il corso di laurea quinquennale. E' ancora in itinere, anche se ripetutamente è stata segnalata dalla Commissione Paritetica e riconosciuta all'interno del CdLM, l'azione correttiva volta a destinare un laboratorio di composizione architettonica, SSD ICAR/14, dedicato agli obiettivi formativi del CdS.

3 – RISORSE DEL CdLM

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdLM.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Nel primo rapporto di riesame ciclico (2016), si evidenzia che, a causa della giovane istituzione e della poca numerosità, i processi di gestione del Corso di Studio sono stati, prevalentemente, organizzati dal Coordinatore che si è avvalso della collaborazione amministrativa degli uffici della Didattica del Dipartimento. Tali processi sono stati gestiti in modo tempestivo ed efficace, e i ruoli e le responsabilità sono stati definiti in modo chiaro, e sono stati effettivamente rispettati.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

L'alta percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (95,5%) contribuisce a determinare la ricerca di una sempre più elevata qualità della formazione che si riscontra anche dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti con un giudizio ampiamente positivo, sui contenuti, l'organizzazione e le modalità di docenza degli insegnamenti (tra l'80 e il 90%). La quota dei docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base o caratterizzanti la classe ha un valore nettamente superiore ai 2/3 poiché 7 su 8 docenti di riferimento sono di ruolo e appartenenti a settori caratterizzanti. Le competenze scientifiche dei docenti e la loro attività di ricerca e sperimentazione si riversano sull'attività didattica offrendo innovazioni che aggiornano le competenze formative. Frequenti iniziative congiunte tra i laboratori del ciclo triennale e della Magistrale e tra Magistrale e Dottorato di Ricerca rendono proficuo lo scambio, anticipano attività di orientamento e ottimizzano le ricadute (anche per l'aumento del numero dei frequentanti) delle attività scientifiche.

Il quoziente studenti/docenti è tra i più favorevoli a livello nazionale e di area geografica, anche per l'esiguità degli iscritti che è un punto critico del corso di studi ma, allo stesso tempo, offre un'esperienza formativa di straordinaria disponibilità di attenzione della classe docente che opera in laboratori ideali per l'offerta di esperienze progettuali specifiche e mirate.

Le competenze scientifiche dei docenti e i loro interessi di ricerca vengono valorizzati all'interno dei contenuti dei corsi e laboratori da loro tenuti ma anche attraverso frequenti cicli di conferenze e seminari offerti trasversalmente ai due corsi di studio, L17 e LM4 e il dottorato di ricerca in *Urban Regeneration and Safety Assessment*. L'introduzione alle riflessioni della ricerca è resa possibile dalla contiguità di interesse verso i temi dell'architettura, della città e del territorio.

Le iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline avvengono all'interno delle attività formative, a partire dal ciclo magistrale con attività di presentazione in forma di seminari, organizzati e gestiti dagli studenti, con l'obiettivo di esporre le esperienze di approfondimento dei temi e della progettazione. Il *mentoring* in aula crea una solidale staffetta tra docenti senior e quelli più giovani, tra dottorandi e studenti della magistrale, tra questi e gli studenti della triennale. Risulta poco frequente la condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione delle competenze in ingresso e a conclusione dei corsi e dei laboratori; ciò è dovuto alla spiccata caratterizzazione di ogni insegnamento e l'importante individualità dei docenti. I servizi di supporto alla didattica del Dipartimento PAU e dell'Ateneo assicurano un sostegno efficace alle attività del CdLM.

Annualmente i docenti si esprimono positivamente in merito attraverso il questionario di valutazione che compilano testimoniando la verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni. Anche il Direttore del Dipartimento e il Segretario Amministrativo si esprimono annualmente con valutazioni di qualità rispetto all'operato a supporto della didattica e ricerca.

Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, coerente con gli scopi del Dipartimento PAU e indirettamente quindi anche con l'offerta formativa del CdLM.

Sono disponibili segreterie di sostegno alla didattica, biblioteche disciplinari, di Dipartimento PAU, di area Architettura (ex Facoltà) e di Ateneo. Un'aula informatica offre 50 postazioni e tutti gli spazi sono serviti dalla rete wi-fi. Tutti i servizi facilmente fruibili dagli studenti e che di anno in anno aumentano le ore di attività sviluppando accessi telematici con funzioni sempre più efficaci.

Esiste una caffetteria, una palestra e un servizio navetta che collega aeroporto, porto, stazione ferroviaria, centro città e cittadella universitaria.

Per gli studenti lavoratori vengono creati patti formativi individuali con forme di "apprendimento in situazione" integrative e in parte sostitutive del rapporto in presenza.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Una azione programmata è quella che riguarda il miglioramento della qualità della didattica in vista di una formazione che tenga conto delle richieste dal mondo di lavoro. In questo senso bisognerà aumentare la capacità del dipartimento di attrarre risorse da fonti esterne avvalendosi delle competenze interne e dei laboratori che consentono di effettuare ricerche a carattere sperimentale da mettere a disposizione degli studenti durante il percorso formativo.



4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdLM

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdLM

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

I principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, del 2016, hanno riguardato in primo luogo l'unico obiettivo indicato nelle azioni migliorative relativo alla "necessità di intraprendere un percorso comune di consultazione con le parti sociali". Sono stati frequenti e utili gli incontri dedicati alla riflessione sulla rispondenza dei contenuti formativi e sono state altrettanto utili le innumerevoli iniziative culturali condotte congiuntamente a Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, agli Ordini Professionali, al Museo Archeologico Nazionale e l'Ente del Parco Nazionale dell'Aspromonte, al Comune Capoluogo e alla Città Metropolitana di Reggio Calabria, ai Responsabili delle Associazioni e delle Parti Interessate (Confindustria e Confcommercio).

Nell'ultimo biennio si è conseguita una nuova consapevolezza sullo specifico ruolo di ogni commissione e si è creato un clima di stimolo al miglioramento nella valorizzazione di quanto via via emerge, ad esempio, dalla Commissione Paritetica, inizialmente fraintesa come una sorte di "controparte" per coglierne adesso, nel percorso comune verso il conseguimento di obiettivi di qualità, la grande utilità di lettura delle criticità e di proposizione dei modi per superarle.

Alcuni dati critici, come l'esiguità delle iscrizioni, venivano nel 2016 interpretati in relazione alla allora recente istituzione del Corso di Laurea; oggi si comprende che, anche a causa di un generale svuotamento delle città e delle università del Meridione, non si è verificato l'aumento sperato anche in relazione al buon andamento della L17. Una interpretazione restrittiva dei requisiti di accesso imponeva di effettuare il test d'ingresso, di iscriversi alla triennale L17, di conseguire la laurea per poi potersi iscrivere al corso magistrale Lm4. Altre università, a seguito del superamento del test d'accesso, consentono invece l'iscrizione diretta alla Magistrale con l'eventuale pagamento di debiti formativi, regola che ha favorito e attratto anche gli studenti stranieri (con lauree assimilabili alla triennale).

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Sono presenti attività collegiali prevalentemente costituite dai Consigli dei CdLM, dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto.

In queste occasioni vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause e vengono proposte soluzioni e interventi correttivi.

Sono soprattutto i docenti e il personale di supporto a partecipare attivamente mentre il contributo degli studenti va sollecitato perché tende ad essere cauto anche se proprio da loro provengono le più efficaci proposte di miglioramento.

Si comprende sempre di più l'importanza del ruolo della CPDS le cui considerazioni e segnalazioni sono tenute in grande considerazione, anche se non sempre si riesce a darne seguito in tempi ragionevoli. Anche le commissioni di qualità di CdLM e di Dipartimento stanno svolgendo un ruolo di sensibilizzazione verso i temi della valutazione finalizzata al miglioramento progressivo di grande importanza anche per i docenti. Non sempre sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati, soprattutto quando segnalano anno dopo anno, carenze di strutture laboratoriali che necessiterebbero di ingenti investimenti.

Il CdLM dispone di procedure dirette per gestire gli eventuali reclami degli studenti tramite segreteria

didattica e ufficio del coordinamento che assicurano solleciti tempi di risposta.

Sono stati coinvolti interlocutori esterni individuando “le parti sociali” idonee alle consultazioni in fase di aggiornamento periodico dei profili formativi.

Si sono ricercate modalità di interazione in itinere quanto più coerenti con il carattere culturale degli obiettivi del CdLM e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche in relazione agli sbocchi professionali e alle richieste del mondo del lavoro.

Alcuni indicatori riportavano nel 2016 un ottimo andamento delle carriere didattiche, dei tempi di conseguimento della laurea e dell’occupabilità. Il corso di studio ha visto peggiorare questi indicatori, in controtendenza con i dati nazionali degli Atenei che negli ultimi anni hanno considerato strategica questo tipo di azione correttiva se non altro per essere una di quelle azioni che si può ottenere semplicemente con l’impegno dei docenti a trovare misure per favorire l’acquisizione dei crediti e il rispetto dei tempi di conseguimento della laurea.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell’esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Sono in corso azioni correttive determinanti e consistenti nell’individuazione dei pochi corsi che non permettono la conclusione in tempi ragionevoli degli esami di profitto con la segnalazione della questione al direttore di Dipartimento e all’Ateneo.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdLM.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Nel primo rapporto di riesame ciclico (2016), a causa della giovane istituzione del Corso di Laurea e della poca numerosità, non si sono previste azioni correttive. Le azioni intraprese in questo ciclo sono derivanti dalle valutazioni annuali e dalle Schede di Monitoraggio del CdLM.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Nella gran maggioranza gli indicatori mostrano un andamento complessivo più che soddisfacente, tenendo conto che il Corso di Studi è stato attivato nell'a.a. 2013/14.

Dai dati Almalaurea disponibili (indagine riferita all'anno solare 2017, aggiornati ad aprile 2018), risulta che, a tre anni dalla laurea, tutti gli occupati utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea e con la massima soddisfazione per il lavoro svolto.

L'alta percentuale di ore di didattica erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di didattica erogata (95,5 %) può contribuire a determinare una ricerca di qualità della formazione che si evince dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti con un giudizio ampiamente positivo, sui contenuti, l'organizzazione e le modalità di docenza degli insegnamenti (tra l'80 e il 90%).

Con queste potenzialità vanno ricercati sempre di più sostegni, misure e incentivi per migliorare la regolarità delle carriere.

Dati di ingresso

Attivato nell'a.a. 2013/14, il Corso di Studi riscontra un trend positivo nelle immatricolazioni (+30% rispetto al 2014). Nell'a.a. 2016/17 gli immatricolati sono stati 17 sui 118 iscritti in Italia (circa il 14,4 %), e sui 37,6 riferiti ai quattro Corsi di Studio dell'area geografica Sud (49%).

Indicatori della didattica

Nel 2016, la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso è pari all'85,7%, notevolmente superiore sia alla media degli Atenei che alla media dell'area geografica. I laureati in corso rappresentano il 10% dei laureati regolari in Italia. Significativa la percentuale dei laureati occupati o che svolgono attività di formazione retribuita a tre anni dalla laurea (75% al 2017).

Il rapporto tra studenti regolari e docenti a tempo indeterminato è nettamente maggiore, a favore della didattica, sia della media nazionale che dell'area geografica.

Leggermente sotto la media nazionale e la media Area geografica è la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono ai settori scientifici disciplinari di base e caratterizzanti, come docenti di riferimento.

Un dato che dal 2014 al 2016 è peggiorato in controtendenza rispetto alla media nazionale, anche se in linea con il trend della media dell'area geografica, è quello della percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del corso di studi che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare.

Indicatori Internazionalizzazione

Nell'anno 2016, la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti, è stata del 10%, un aumento considerevole rispetto alla percentuale del 6% del 2014.

Gli altri indicatori del gruppo, decisamente sotto la media, sono da imputare ai tempi di convalida e alla carriera ancora in corso delle ultime due coorti che presentano alti valori di cfu conseguiti all'estero.



Sembrano comunque inspiegabili le fluttuazioni tra gli ultimi due anni del rilevamento.

Ulteriori Indicatori per la didattica

I valori indicano complessivamente un livello non ancora soddisfacente di regolarità delle carriere. Inoltre, è ancora alta la percentuale di studenti che si laurea un anno oltre la durata normale del corso (83,3 % al 2016).

Valori che possono essere migliorati tenendo anche conto della continuità di impegno che può essere garantita dall'alta percentuale di ore di docenza erogata dai docenti a tempo indeterminato (95,5 %), ben superiore alla media nazionale ma anche a quella dell'area geografica che dimostra un potenziale, ancora non del tutto espresso, di possibile risposta in termini di sostegno per il raggiungimento di un buon livello di regolarità delle carriere.

Approfondimento per la sperimentazione

Valori generalmente in linea con le medie degli Atenei, in alcuni casi di difficile lettura per l'esiguità dei numeri. Nessun abbandono su sei restituisce un indice dello 0 % contro il 6,8% dell'area geografica e il 3,2% nazionale.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Poiché la maggior parte degli iscritti al Corso di laurea magistrale Architettura-Restaurato (Classe LM4) provengono dal percorso triennale L17-Scienze dell'Architettura del Dipartimento PAU, nei prossimi anni si potrebbero avere ricadute positive dall'attività di orientamento e dai miglioramenti in corso relativi al coordinamento tra gli insegnamenti della laurea triennale e quelli del corso della magistrale per limitare la dispersione degli studenti tra i due cicli di studio, azione che sta già portando a un trend positivo delle immatricolazioni.

Ai fini dell'incentivazione dei programmi di mobilità internazionale, dato sotto la media rispetto alle aree geografica e nazionale, sono state già intraprese una serie di azioni correttive che hanno riguardato principalmente la promozione e l'accompagnamento degli studenti nei programmi Erasmus e la stipula di accordi con reti e Università straniere per i possibili sbocchi occupazionali legati alla ricerca. Nel percorso formativo gli studenti partecipano a iniziative culturali, dai contenuti pienamente inerenti, congiunte con il dottorato di ricerca internazionale Urban Regeneration and Safety Assessment, attivo nello stesso dipartimento PAU e che accoglie nel collegio dei docenti la maggioranza del corpo docente del corso di studio, anche al fine di stimolare l'interesse per la ricerca e per proseguire con il terzo ciclo della formazione.

[Torna all'INDICE](#)